



ECOGRAFIA GINECOLOGICA DI SECONDO LIVELLO



Fatebenefratelli Isola Tiberina
OSPEDALE SAN GIOVANNI CALBITA

Ordine Ospedaliero San Giovanni di Dio



ECOGRAFIA GINECOLOGICA DI II LIVELLO

Cos'è e perchè si esegue

L'Ecografia ginecologica di II livello viene di solito richiesta dal medico specialista ginecologo in funzione di sintomi riferiti dalla paziente (dolori pelvici, irregolarità mestruali, sanguinamenti atipici) o sulla base di quanto accertato in corso di visita ginecologica, ecografia ginecologica di I livello o altri esami diagnostici.

Esistono delle indicazioni particolari che richiedono l'esecuzione dell'ecografia in determinate fasi del ciclo mestruale:

- formazioni endocavitarie o cisti ovariche: entro l'8° giorno del ciclo
- malformazioni uterine: 18°- 25°giorno del ciclo
- flussimetria doppler delle arterie uterine o infertilità - poliabortività ed ecografia ginecologica tridimensionale: 20°-25° giorno del ciclo
- endometriosi non in terapia: entro l'8° giorno del ciclo

Come viene eseguito l'esame

L'esame viene eseguito per via interna (transvaginale), è indolore e non richiede una preparazione particolare.

L'indagine può essere integrata, a discrezione dell'operatore, con:

- esame transaddominale (lo strumento viene appoggiato sull'addome), per esempio in presenza di voluminose masse addomino-pelviche non completamente indagabili per via endovaginale
- esame transrettale, nel caso di pazienti in cui non sia possibile l'approccio transvaginale e quello transaddominale non risulti soddisfacente.

SONOISTEROGRAFIA

Cos'è e perchè si esegue

È lo studio dell'endometrio non ben visibile ecograficamente e consente di effettuare contestualmente alla ecografia, la valutazione della cavità uterina qualora fossero ipotizzate formazioni endocavitarie o malformazioni uterine.

Controindicazioni: gravidanza, PID (malattia infiammatoria pelvica), piometra, stenosi cervicale, vaginite e/o endometrite, sospetto carcinoma endometriale.

Come viene eseguito l'esame

L'esame non richiede alcuna preparazione, è indolore e ha una durata media di circa 15-20 minuti. Insieme alla sonda ecografica viene inserito un sottile catetere nell'utero. Attraverso il catetere si inietta della soluzione fisiologica che distende la cavità uterina e consente di valutare la presenza eventuale di patologie e lo spessore della mucosa endometriale. A differenza dell'isteroscopia, non può essere effettuata alcuna biopsia.

SONOISTEROSALPINGOGRAFIA

Cos'è e perchè si esegue

È una metodica ecografica che consente di esaminare le tube e valutare, nello specifico, la pervietà tubarica (cioè la loro condizione di normale apertura, e dunque la capacità di far passare liquido).

Per effettuare la sonoisterosalpingografia la paziente:

- deve essere tra il 5° e il 12° giorno del ciclo se ha cicli mestruali regolari o in fase proliferativa-preovulatoria;
- deve avere i tamponi cervico-vaginali negativi (per germi comuni, miceti, trichomonas, mycoplasma, ureaplasma, gardnerella, cocchi e chlamydia) effettuato



al massimo 2 mesi prima dell'esame (in caso di positività i tamponi devono essere ripetuti dopo terapia ed essere negativi) per escludere PID o infiammazioni acute dell'apparato genitale;

- deve evitare rapporti sessuali dal primo giorno dell'ultima mestruazione fino al giorno dell'esame o deve avere un test di gravidanza negativo durante lo stesso ciclo;
- non deve essere affetta da patologie cardiache o respiratorie;
- non deve presentare perdite ematiche vaginali;
- non deve essere affetta da tumori maligni dell'apparato genitale;
- deve portare in visione la documentazione sanitaria disponibile (ecografie, isteroscopie, analisi ematochimiche e cartelle cliniche riguardanti interventi chirurgici, etc.).

Come viene eseguito l'esame

All'interno del canale cervicale viene inserito un sottile catetere flessibile. Sotto controllo ecografico, viene iniettato nel catetere un liquido di contrasto e se ne verifica il passaggio nella cavità uterina, nella tuba e intorno all'ovaio. Se le tube sono pervie tale passaggio avviene senza ostacoli; in caso contrario, da uno o da entrambi i lati il liquido di contrasto non riuscirà a fluire e la donna potrà avvertire dolore pelvico, causato proprio dal tentativo del liquido iniettato di superare l'ostruzione. È possibile che nelle tube vi sia un deposito di muco e che il semplice passaggio del liquido di contrasto possa rimuoverlo: in questo caso la sonosterosalpingografia può avere anche un effetto terapeutico determinando la rimozione della causa dell'ostruzione all'interno delle tube.

INFO E PRENOTAZIONI

CUP 06.68136911

www.fatebenefratelli-isolatiberina.it